

ISCRIVITI AL

Partito
Comunista
Italiano



a SINISTRA

Nuova Serie
ANNO II N. 12

NOVEMBRE

2016

SCRIVICI:
a.sinistra@tiscali.it

NEWS MAGAZINE
del PARTITO COMUNISTA ITALIANO della CALABRIA

IL PCI CRESCE
E SI RAFFORZA
IN TUTTA
LA CALABRIA
(alle pagg. 3, 4 e 5)

IL SINDACO
FALCOMATA'
LASCIA REGGIO
SENZA GIUNTA E
CANCELLA
LE MENSE
SCOLASTICHE
(alle pagg. 2 e 5)

IL PCI
ALL'ASS. REG.LE
ROCCISANO:
DIMETTITI!!!
(a pag. 2)

REFERENDUM
COSTITUZIONALE

IO
VOTO



SALVIAMO LA DEMOCRAZIA,

VOTIAMO NO

10 RAGIONI PER IL NO

1. **Il Senato non viene abolito:** viene eliminato il **voto dei cittadini**. A eleggere i senatori saranno i consiglieri regionali, nonostante la Costituzione sancisca all'art. 1 che «la sovranità appartiene al popolo».
2. Il nuovo Senato sarà composto da 74 consiglieri regionali, 21 sindaci, 5 senatori nominati dal Presidente della Repubblica per 7 anni. Così diventa, in sostanza, un **"dopolavoro" per sindaci e consiglieri regionali**, gli stessi degli **scandali** degli anni passati, che godranno di **immunità parlamentare**.
3. Il numero di **deputati** rimarrà di **630**, lasciando così una Camera pletorica con le stesse altissime **indennità**.
4. Le competenze del Senato resteranno numerose, su diverse materie e molto gravose: come faranno sindaci e consiglieri regionali a **coniugare mandato territoriale e mandato senatoriale?**
5. La tanto ventilata semplificazione è in realtà un miraggio: **aumenteranno le procedure legislative** e la divisione per materie causerà **conflitti** di attribuzione.
6. Si crea una **sproporzione totale rispetto alla Camera**, assolutamente priva di senso: avremo 100 senatori da una parte e 630 deputati dall'altra. I primi eleggeranno due giudici costituzionali, i secondi solo tre, per fare un esempio.
7. Il Senato **non costituirà un contropotere** esterno rispetto alla Camera, non avendo particolari poteri di inchiesta e controllo. Non sono previsti neppure contropoteri interni alla Camera.
8. Grazie all'Italicum, che garantisce 340 seggi alla Camera a prescindere dai voti ottenuti, si andrà verso un **"premierato assoluto"** dato che solamente la Camera darà la fiducia.
9. La riforma **restringe le possibilità di partecipazione** diretta dei cittadini alle scelte politiche.
10. La **riduzione dei costi è minima**, nemmeno paragonabile a quanto si otterrebbe dal dimezzamento di deputati e senatori, dato che i nuovi senatori godranno comunque di **rimborsi e diarie**.



VERGOGNA A REGGIO, **FALCOMATA' CANCELLA LE MENSE SCOLASTICHE**

Dopo i vari e vani tentativi di ingannare la città e i reggini, l'inadeguato sindaco della città Falcomatà ha definitivamente gettato la maschera e, attraverso i competenti uffici, ha formalmente comunicato la vergognosa decisione di non far partire per l'intero anno scolastico 2016-2017 il servizio di mensa in tutte le scuole del comune di Reggio Calabria.

Infatti, durante una specifica riunione alla quale erano convocati i Dirigenti Scolastici reggini, l'amministrazione Falcomatà, senza alcuno scorno, ha candidamente affermato che le mense scolastiche non ci saranno in nessuna scuola della città. Si tratta di una decisione gravissima che coinvolge e punisce ingiustamente migliaia e migliaia di scolari, i quali, insieme alle loro famiglie, sono costretti a pagare un prezzo altissimo che si deve unicamente addebitare all'assoluta incapacità e al totale fallimento amministrativo rappresentato dalla giunta Falcomatà e dal PD. Mai la città aveva raggiunto un simile livello di bassezza in merito alla mancata erogazione dei servizi basilari e fondamentali a favore degli scolari e delle famiglie.

Questa nuova certificazione dell'inadeguatezza della giunta comunale guidata dal PD ha un sapore ancora più amaro poiché colpisce cinicamente una delle fasce più deboli ed indifese della società: le bambine e i bambini. La decisione dell'amministrazione Falcomatà costituisce, nei fatti, una nuova tegola, molto costosa, che cade sulla testa delle famiglie reggine poiché la cancellazione delle mense scolastiche provocherà, con le pesanti conseguenze del caso, una migrazione verso le esose scuole private cittadine.

Pertanto, oltre al danno la beffa, il sindaco Falcomatà ha, nei fatti, minato fortemente il diritto allo studio, un diritto costituzionalmente garantito in tutto il Paese tranne che nella nostra città. La cancellazione delle mense scolastiche rappresenta il definitivo spartiacque che congela Falcomatà da un qualsivoglia rapporto con la città che, ormai, non potrà più accettare nessuna scusa o giustificazione, poiché la realtà dei fatti dice che Reggio è tragicamente guidata da un sindaco totalmente inadeguato e assolutamente non all'altezza del compito.

IL PCI ALL'ASSESSORE REGIONALE **FEDERICA ROCCISANO: DIMETTITI !!!**

La mostruosa e planetaria mala figura dell'assessore regionale alla scuola Federica Roccisano, avvenuta durante il noto programma "Report", la trasmissione televisiva condotta dalla giornalista Milena Gabanelli, rappresenta la limpida fotografia dell'evidente incapacità e incompetenza amministrativa che caratterizza lo scadente governo regionale calabrese, monocoloro PD, guidato da Mario Oliverio.

A fronte dell'assessore regionale Roccisano, nominata senza alcun merito da Oliverio, che ha platealmente dimostrato di ignorare completamente tutta la materia che gestisce e di non conoscere le leggi che regolano il suo ambito di governo, vi sono, purtroppo, centinaia di famiglie di scolari e studenti disabili calabresi che stanno ingiustamente subendo una pesantissima via crucis per potere trasportare i propri congiunti nelle rispettive scuole.

Infatti, la sostanza della vicenda, già nota in Calabria grazie alle numerose denunce delle famiglie in questione, è che la giunta Oliverio, nonostante le previsioni di leggi e le ampie coperture finanziarie, non ha predisposto quanto disciplinato dalle norme di legge in materia di trasporto degli studenti disabili, nonostante le competenze siano state affidate alle Regioni.

Una negligenza che ha provocato le nefaste conseguenze per le famiglie che stanno vivendo un dramma nel dramma poiché, per permettere la frequenza scolastica dei ragazzi disabili, affrontano indicibili sacrifici di ogni genere che sono sopportabili solo grazie al grandissimo amore per i figli.

Contestualmente al danno sociale che questa vicenda sta provocando, abbiamo, altresì, appreso che, addirittura, nel 2015 la regione Calabria ha restituito allo Stato ben 550.000 euro destinati agli studenti con disabilità perché, come ha letteralmente scritto la Corte dei Conti: *"la regione non è stata in grado di gestire le risorse"*.

I minori disabili calabresi sono stati danneggiati e beffati due volte: non hanno il servizio e i soldi sono stati perduti. Di fronte a questi dati incontrovertibili, chiediamo che l'assessore regionale Federica Roccisano, dimostrando un minimo di decenza, rassegni immediatamente le dimissioni. E se non si dimette volontariamente lei, Oliverio dovrebbe revocarla per manifesta incapacità.

Sarebbe un atto doveroso nei confronti della Calabria e dei calabresi sempre più attoniti e delusi dalle gesta di una giunta regionale assolutamente incapace e inadeguata. Ma siccome non lo faranno, pensiamoci noi. Anche contro Oliverio e Roccisano il 4 dicembre votiamo NO al referendum.



LA GIOVANE MILENA GUZZO ELETTA NUOVA SEGRETARIA DELLA FEDERAZIONE DEL PCI DI COSENZA

In una atmosfera carica di soddisfazione, fiducia e buoni propositi si è tenuta presso la Sala del Coni di Cosenza, nel pomeriggio del 14 Settembre, la prima Assemblea organizzativa provinciale del PCI.

Numerosi i temi trattati durante l'assemblea, primo fra tutti l'elezione del segretario federale. Tutti i compagni presenti hanno votato a favore della candidata Milena Guzzo, giovane ingegnere e attivista politica, già Segretario della sezione di San Giovanni in Fiore. La giovane compagna è stata eletta Segretario della Federazione provinciale del Partito Comunista Italiano di Cosenza. L'elezione è stata accompagnata da grande entusiasmo e vivi applausi. "Mia volontà è costituire sin da subito un forte partito radicato e attivo sul territorio provinciale, riconquistando fiducia e consensi" è stata la prima dichiarazione della neo eletta, che, subito dopo l'avvenuta elezione ha ringraziato tutti i presenti. "Alla base del progetto" - ha continuato nell'intervento - "vi è l'importante obiettivo di mantenere forti i legami che uniscono l'intero team che affiancherà il segretario durante il mandato per rafforzare sempre più l'organizzazione del partito".

Il congresso ha visto anche la nomina del Comitato federale provinciale e della Segreteria. All'interno della formazione troviamo: Pietro Ciardullo (Luzzi) con delega agli Enti Locali; Franca Garreffa (Marano Marchesato) con delega alla legalità; Pietro Marchio (Petronà, studente Unical) con delega ai giovani e alla FGCI; Domenico Sorrenti (Rende) con delega a cultura, scuola e università; Rodolfo Falbo (Rogliano) tesoriere; Tiziano Pangaro (Rose) delegato al tesseramento e Melina Vommaro (San Lucido) delegata alla comunicazione. Ha coordinato la discussione e le procedure di assemblea il compagno Michelangelo Tripodi, membro della Segreteria nazionale del PCI e responsabile per il Mezzogiorno.

CROTONE, SAVERIO VALENTI SEGRETARIO PROVINCIALE DEL PCI

Si è svolta mercoledì 28 settembre, presso la nuova Sezione cittadina, l'Assemblea Costituente del Partito Comunista Italiano di Crotone.

Durante l'evento, che ha visto la presenza di Michelangelo Tripodi, membro della Segreteria Nazionale del Partito, sono stati eletti gli organismi direttivi provinciali e cittadini.

All'Assemblea hanno preso parte numerosi "compagni" provenienti da tutto il territorio provinciale, oltre ad alcuni ospiti da altre province calabresi e altri che hanno portato i saluti del Comitato per il No operativo nel territorio cittadino.

I lavori sono stati coordinati dal compagno Egidio Carbone e da Michelangelo Tripodi, che ha introdotto il dibattito, caratterizzato da interventi sui temi della difesa della Costituzione, della necessità di una sanità pubblica e gratuita, della lotta per i diritti dei lavoratori e delle politiche di genere.

In particolare, dal dibattito è emersa la volontà di distinguersi a livello locale, oltre che nazionale, dalle politiche definite "reazionarie" del Partito Democratico.

"Chi sostiene il PD non può definirsi comunista" hanno affermato Tripodi e altri, che hanno anche dichiarato l'impegno del Pci in direzione della vittoria del No al prossimo referendum sulla Riforma Costituzionale.

Al termine del vivace dibattito sono stati eletti i direttivi cittadini e provinciali, e le Segreterie che sono così composte. Segreteria Provinciale: Saverio Valenti, Alfonso Valenti (Tesoriere), Alessia Franco (Responsabile Comunicazione e Propaganda), Antonella Folliero (Responsabile Cultura e Scuola), Alessandro Sagliano (Responsabile Giovani e FGCI), Egidio Carbone (Responsabile Organizzazione), Angelo Foglia (Responsabile Politiche Sociali), Francesco Galatà (Enti Locali). Segreteria di Sezione: Francesco Scuteri, Alessia Franco, Alessandro Sagliano, Adriana Scuteri, Luca Aversa. Francesco Scuteri (32 anni) è stato eletto all'unanimità Segretario di Sezione, mentre Saverio Valenti è il neo eletto Segretario Provinciale.

**ISCRIVITI AL
Partito
Comunista
Italiano**

L' A F O R I S M A

Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione.

(Piero Calamandrei)



REGGIO: ELETTI GLI ORGANISMI DIRIGENTI DEL PCI, LORENZO FASCI' SEGRETARIO PROVINCIALE

Si è svolta, presso la Sala "Giuditta Levato" del consiglio regionale, una partecipata assemblea provinciale del PCI reggino convocata per eleggere i nuovi assetti organizzativi del partito. L'assemblea, presieduta da Michelangelo Tripodi, componente della segreteria nazionale, ha rappresentato l'occasione per fare un primo lusinghiero bilancio del nuovo PCI. Il nuovo PCI sta attraendo decine e decine di donne e uomini di sinistra che, fino ad oggi, erano orfani di una presenza politica nella quale si potevano riconoscere; sono, infatti, moltissime le nuove adesioni di compagne e compagni che avevano scelto la via dell'astensione o il voto di protesta oppure di coloro i quali, in perfetta buona fede, avevano creduto al progetto del PD pensando ad un'idea di continuità con la storia della sinistra del Paese. L'assemblea provinciale del PCI ha ribadito il giudizio totalmente negativo in merito ai palesi fallimenti amministrativi rappresentati dalla giunta regionale di Oliverio, fra l'altro silente difensore del vicepresidente del consiglio regionale Francesco D'Agostino, indagato per reati gravissimi, e dall'amministrazione di Reggio sindaco Falcomatà che si caratterizza per assoluta inadeguatezza ed arroganza coniugate al pesantissimo massacro dei reggini attraverso il vergognoso aumento delle tasse e dei tributi comunali. Dopo il ricco dibattito politico, l'assemblea ha proceduto all'elezione degli organismi dirigenti: Lorenzo Fasci è stato eletto, all'unanimità, segretario provinciale del PCI di Reggio Calabria. Successivamente, sempre all'unanimità, è stata eletta la nuova segreteria provinciale che è così formata: Francesco De Lorenzo, tesoriere; Rosanna Femia, resp. welfare, solidarietà e accoglienza dei migranti; Daniela Labate, resp. comunicazione, propaganda e politiche di genere; Nicola Limoncino, resp. enti locali e beni comuni, consigliere comunale di Martone; Silvia Lottero, resp. ambiente e territorio, consigliera comunale di Villa San Giovanni; Silvia Martino, resp. organizzazione, tesseramento e costruzione del Partito; Francesco Stilo, coord. provinciale della Fgci; Ivan Tripodi, segretario cittadino del PCI di Reggio Cal.; Michele Tripodi, resp. legalità e lotta alla mafia, sindaco di Polistena; Fabio Violi, resp. giustizia e diritti civili. Una Segreteria che vede la presenza di quattro donne su dieci e che quindi è un chiaro segnale di attenzione verso le politiche di genere. Inoltre, si è deciso di affidare la responsabilità di dipartimenti tematici ai seguenti dirigenti del partito: Cosimo Altomonte, resp. lotta al precariato e battaglie sociali; Francesca D'Agostino, resp. diritti dei consumatori e sportello del cittadino; Vincenzo Malara, resp. trasporti e mobilità; Cinzia Messina, resp. cultura, scuola, università e saperi; Francesco Priolo, resp. forestazione e aree interne; Antonella Santoro, resp. politiche abitative e della casa; Antonio Sgambelluri, resp. sanità e salute dei cittadini, consigliere comunale di Siderno; Francesco Talia, resp. agricoltura.

Infine, si è stabilito di costituire la Scuola di Formazione politica "Enrico Berlinguer" che, partendo dalla battaglia delle idee, ha il compito di costruire i futuri gruppi dirigenti del PCI e la cui direzione è stata affidata a Santo Ielo.

ANCHE A CASTELSILANO (KR) E' NATO IL PCI

Si è svolta, presso la Sala Consiliare del Comune di Castelsilano, l'Assemblea Costituente della sezione cittadina del PCI. L'occasione ha visto la presenza di numerosi cittadini, oltre che di ospiti e compagni di tutta la provincia.

I lavori sono stati coordinati da Egidio Carbone (resp. organizzazione della Segreteria Prov.) e hanno visto il contributo di molti presenti e del Segretario Prov. PCI di Crotona, Saverio Valentini.

Dopo l'introduzione di Angelo Foglia (della Segreteria Prov.le), Michelangelo Tripodi (della Segreteria Naz.le e Resp. del dip. Mezzogiorno) ha argomentato con decisione le ragioni del NO, in merito al referendum del 4 dicembre.

La riforma costituzionale, ha affermato Tripodi, rientra in un più ampio progetto di smantellamento dello stato sociale, dell'abolizione dei diritti dei lavoratori e dei pensionati, dell'impovertimento della scuola, di aumento ingiustificato della spesa militare, di generale svuotamento delle istituzioni democratiche. Con l'involuzione del Partito Comunista Italiano in PDS, DS e poi PD, si è realizzata in Italia una progressiva erosione delle conquiste del movimento operaio, fino alla legge Fornero e al Jobs Act dei nostri giorni. Per questo, hanno concluso Tripodi e altri compagni, è oggi più che mai necessario che i comunisti tornino a rappresentare i lavoratori, i precari, i ceti meno abbienti.

Al termine del dibattito ha avuto luogo l'elezione degli organismi dirigenti di sezione. Il nuovo Segretario della Sezione, Giuseppe Foglia, ha proposto la seguente segreteria, eletta all'unanimità dai tesserati: Rosalba Mancini, Maria Rosa Marra, Renata Potap, Antonio Marra (una segreteria, come si vede, quasi interamente femminile, visto il grande impegno delle compagne di Castelsilano). Nel corso del dibattito come nella formazione degli organismi, si è scelto di dare ampio spazio ai giovani. Il neoeletto Segretario Giuseppe Foglia ha invitato i giovani a difendersi dall'omologazione e dal bombardamento mediatico che distoglie dai problemi reali e dall'esercizio del senso critico; ha inoltre sottolineato l'importanza di coltivare degli ideali, in un mondo politico che pare sempre più clientelare e cinico; ha infine indicato alla propria segreteria, come prima questione da affrontare, in dialogo con il sindaco di Castelsilano, il dramma dello spopolamento che colpisce in forma sempre più grave le comunità montane della Sila.

L'assemblea si è conclusa con un piccolo rinfresco, per festeggiare la rinascita della Sezione e l'elezione dei nuovi organismi dirigenti.



BELLISSIMO CONGRESSO DELLA FGCI DI REGGIO

Presso i locali della federazione del PCI di Reggio Calabria, si è svolta l'assemblea provinciale della FGCI. I lavori congressuali coordinati da Francesco Stilo, componente della segreteria nazionale della FGCI, si sono svolti in un ottimo clima volto al dialogo tra comunisti e realtà associative, in una sala molto affollata.

Dopo una breve introduzione si sono registrati gli interventi di saluto di Fioranna Fontana, coordinatrice locale del Fronte della Gioventù Comunista, di Ilaria Ammendolia dell'associazione CLP (Combriccola Liberi Pensatori) di San Giorgio Morgeto, del coordinatore della FGCI provinciale di Crotona Alessandro Sagliano, il quale ha evidenziato le contraddizioni dell'accordo sulla cosiddetta alternanza scuola-lavoro che il MIUR ha stipulato con diverse aziende (tra cui McDonald's), di Pietro Marchio, segretario provinciale FGCI Cosenza, di Alessia Franco della segreteria provinciale del PCI di Crotona e di Domenico Sorrenti della segreteria provinciale del PCI di Cosenza. Il ricco dibattito, incentrato sui crescenti problemi che caratterizzano il nostro tempo, ha toccato diversi aspetti, dall'impegno popolare messo in campo per sconfiggere la proposta di stravolgimento costituzionale voluta dal governo Renzi, ribadito dal segretario provinciale del PCI e coordinatore del comitato per il NO Lorenzo Fasci, all'importanza della conoscenza della storia per interpretare il presente nella sua complessità in un contesto in cui l'istruzione e la cultura appaiono particolarmente sotto attacco, sottolineata dal Prof. Leo Nucera, con un invito ad approfondire gli aspetti legati alla grande Rivoluzione Popolare d'Ottobre di cui ricorre in questi giorni il 99° anniversario.

Il sindaco di Polistena, Michele Tripodi, ha ricordato l'attacco dei poteri forti sovranazionali alle libertà costituzionali sancite dagli ordinamenti democratici frutto del dopoguerra, ribadendo come esista in certi ambienti la volontà di cancellare le conquiste scaturite dalla lotta al nazifascismo; Nicola Limoncino ha ripercorso le tappe che hanno portato alla nascita del PCI nella nostra provincia, nel segno dell'unità tra i comunisti e del superamento degli errori tattici commessi nel passato. Non è mancata una discussione sulle vicende internazionali che hanno visto l'Italia, troppo spesso, impegnata in quei conflitti a guida USA che, in violazione al diritto internazionale, hanno raso al suolo molti paesi del vicino oriente e dell'Africa (Afghanistan, Iraq, Libia, Siria, ecc.), colpevoli di avere governi poco congeniali agli interessi occidentali, o di avere sul proprio territorio importanti risorse naturali come il petrolio. Attraverso queste politiche ipocrite, nella perfetta inosservanza all'articolo 11 della costituzione "L'Italia ripudia la guerra", si è preparato il terreno all'odio, alla diffidenza interculturale, al terrorismo di stampo islamico, costringendo di fatto molti cittadini dei suddetti paesi ad abbandonare la propria casa, alimentando così i flussi migratori che oggi investono l'Europa. Hanno preso la parola, successivamente, Daniela Labate, l'Avv. Fabio Violi, Francesco Villi.

Le conclusioni sono state affidate a Michelangelo Tripodi, membro della segreteria nazionale del PCI e responsabile del mezzogiorno, il quale ha ricondotto alla sintesi il dibattito. Dai problemi legati alla crescente emigrazione che investe il sud ed in generale l'Italia, alla lotta per la sanità pubblica e gratuita, dalla mancanza di lavoro e di prospettive per i giovani, fino all'ipocrisia di un governo antipopolare che sembra curarsi soltanto degli interessi dei potenti, il tutto sembra legato da un filo rosso che vede la storica battaglia dei comunisti, per la realizzazione di una società profondamente rivoluzionata e giusta, più attuale che mai.

I lavori si sono quindi conclusi con l'elezione all'unanimità del compagno Francesco Stilo come segretario provinciale della FGCI e dei componenti della segreteria Francesco Villi di Polistena e Ivan Albanese di Siderno.

IL FALLIMENTARE SINDACO FALCOMATA', ORMAI IN CADUTA LIBERA, LASCIA REGGIO SENZA GIUNTA

Falcomatà azzerò la Giunta dopo due anni di fallimenti. L'azzeramento della Giunta è la naturale conseguenza di due anni di fallimentare gestione amministrativa che ha prodotto solo disastri e delusione.

La battaglia di opposizione del PCI comincia a dare i primi frutti. Adesso però bisogna anche cancellare, azzerare e revocare tutte le delibere e tutti gli atti sbagliati, illegittimi, arbitrari, miopi, iniqui e dannosi che in questi due anni hanno mandato a sbattere Falcomatà e la sua giunta e l'hanno reso uno dei sindaci più impopolari della storia.

Una vera svolta per Reggio si può realizzare solo se si fa piazza pulita del coacervo di interessi particolari e affaristici che si annidano nel sistema di potere comunale e che all'ombra della gestione Falcomatà si sono accresciuti, se si agisce per la legalità e la trasparenza in tutti i campi e in tutti i settori con coerenza e con coraggio, se si supera la privatizzazione dei servizi comunali assolutamente sbagliata e inadeguata e si ritorna alla gestione pubblica più efficiente e meno costosa, se si rompe realmente con le logiche del passato e si dà priorità alle periferie degradate e abbandonate e si tutelano in primo luogo i ceti popolari colpiti dalla crisi e senza alcun tipo di protezione sociale, se si difende il patrimonio pubblico e si revocano tutte le vendite ai privati.

Il PCI continuerà a svolgere la sua seria e ferma azione di opposizione politica e sociale ponendo al centro in primo luogo la necessità ripartire dalle periferie e dalle frazioni, dai bisogni popolari di servizi pubblici migliori e meno costosi, dalla centralità del diritto allo studio per tutti (mense, buoni libro, manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole, servizi di assistenza, ecc.), dalla tutela dei disabili, da politiche sociali ispirate a principi di giustizia e di equità sociale.



Un Suggerimento per la Lettura

Paolo Maddalena

GLI INGANNI DELLA FINANZA

Come svelarli,
come difendersene



Saggine



PAOLO MADDALENA (Napoli, 1936) è un illustre giurista italiano. Ha insegnato Istituzioni di diritto romano e si è caratterizzato per un'intensa attività di studio e ricerca. Successivamente è entrato nella magistratura della Corte dei Conti ed è stato Presidente di sezione della stessa. Nel 2002 è stato eletto giudice della Corte Costituzionale raggiungendo l'importante incarico di Vicepresidente della Corte fino al 2011.

Decostruire gli assunti fondamentali del neoliberismo divenuto ormai, nelle nostre società occidentali, pensiero unico dominante e restituire spazio e dignità al concetto di cittadinanza attiva e partecipata e alla salvaguardia dei Beni Comuni: sono questi i principali intenti de "Gli inganni della finanza" (Donzelli Editore, 2016). Nel libro emergono la giusta difesa degli assunti costituzionali e delle prerogative dei cittadini e si critica aspramente il modello di società espresso dall'odierno capitalismo finanziario globale, che ha sradicato l'economia dalle sue basi materiali e si è fatto sovrano anche rispetto ai governi e alle regole democratiche.

LETTERE E COMMENTI

Chi vorrà potrà scrivervi: a.sinistra@tiscali.it
Le idee, le proposte, i suggerimenti e, perché no, anche le critiche saranno di buon grado pubblicate. Pertanto, inviate alla nostra mail qualsiasi tipo di intervento per rendere questo news-magazine un luogo di libero confronto e di franca discussione.

il **4**
DICEMBRE

NO

ASSEMBLEA PUBBLICA

Venerdì 18 Novembre 2016
Ore 17:00
Sala Mommo - **POLISTENA**

Interverranno:

ANGELO BORGESE Segretario Sezione PCI - Polistena
LORENZO FASCI' Segretario Provinciale PCI - Reggio Calabria
SILVIO GAMBINO Prof. Universitario - Comitato per il NO
MICHELE TRIPODI Sindaco di Polistena - PCI
MICHELANGELO TRIPODI Segreteria Nazionale PCI

Tutti i compagni ed i cittadini sono invitati a partecipare

 **IL PCI VOTA NO!**
Sezione "A. Gramsci" Polistena

La Vignetta

